

IL COMITATO PER LA QUALITÀ DELLA NORMAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE

I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

IL COMITATO

Il Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche è un organismo consiliare paritetico ad alta valenza istituzionale in materia di qualità della normazione e valutazione delle politiche. Il Comitato è stato costituito per la prima volta nel 2010 per la IX legislatura e poi nel 2014 per la legislatura in corso. L'organismo è stato istituito ai sensi del nuovo Regolamento interno entrato in vigore con la IX legislatura e in attuazione dell'articolo 48 e dell'articolo 71, comma 1, dello Statuto della Regione Piemonte approvato nel 2005. La disciplina regolamentare del Comitato (artt. 44 - 46 ter) è stata ulteriormente novellata nel maggio 2016 rafforzandone in particolare le competenze.

Il Comitato è composto da sei Consiglieri, in modo da garantire la presenza paritaria della maggioranza e delle opposizioni, scelti dal Presidente del Consiglio, sentiti i presidenti dei gruppi consiliari. La scelta dei sei componenti avviene in modo da garantire, di norma, la rappresentanza di ciascuna Commissione permanente e dell'Ufficio di Presidenza. Il Comitato è presieduto a turno da uno dei suoi componenti secondo i criteri dell'alternanza tra appartenenti a gruppi di maggioranza e di opposizione e quello dell'anzianità anagrafica. Attualmente il Comitato è composto dai Consiglieri **Gianpaolo Andrissi, Andrea Appiano, Mauro Willem Campo, Marco Grimaldi, Gilberto Pichetto Fratin, Elvio Rostagno.**

Si presentano di seguito alcuni dei principali risultati raggiunti dal Comitato nell'ambito delle proprie attività.

UN RINNOVATO STRUMENTO DI INFORMAZIONE

Dal 2011 l'Unità organizzativa Qualità della normazione e valutazione delle politiche, appositamente strutturata interna del Consiglio regionale di supporto specialistico allo svolgimento delle funzioni del Comitato, produce con cadenza di norma annuale delle sintetiche note informative. Questo numero si presenta in una rinnovata veste grafica.

Direzione Processo legislativo e Comunicazione istituzionale
Aurelia Jannelli
(Direttore)

Unità organizzativa Qualità della normazione e valutazione delle politiche
Fabrizio d'Alonzo
(Responsabile)
Andrea Strocchio

Email
comitato.valutazione@cr.piemonte.it

Web
[Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche](#)

La nota informativa n. 7 del gennaio 2018 è a cura di
Andrea Strocchio

LA FORMULAZIONE DELLE CLAUSOLE VALUTATIVE

Le clausole valutative sono specifici articoli di legge, inseriti negli interventi legislativi che presentano particolari elementi di interesse, utilizzati per avviare le attività di controllo sull'attuazione e sulla valutazione delle politiche. Tali articoli definiscono gli oneri informativi posti a carico dei soggetti attuatori, i tempi, le modalità e le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività di controllo e di valutazione.

Le competenze del Comitato in questo ambito sono state fortemente rafforzate dalla revisione regolamentare del 2016: esamina i progetti di legge che contengono al momento della presentazione norme finalizzate al controllo sull'attuazione delle leggi e alla valutazione degli effetti delle politiche regionali e propone eventuali modifiche; formula proposte per l'inserimento nei provvedimenti legislativi di clausole valutative; formula osservazioni e sottopone alle Commissioni e al Consiglio gli interventi che ritiene utili al miglioramento della qualità della normazione, alla manutenzione normativa e alla valutazione delle politiche; su richiesta della Commissione consiliare competente, esprime pareri relativi alle norme finalizzate al controllo sull'attuazione delle leggi e alla valutazione delle politiche regionali contenute nei progetti di legge.

Il Comitato ha ampiamente esercitato, soprattutto nel biennio 2016-2017, tutte le sue funzioni in questo ambito di attività. Complessivamente il Comitato ha espresso 12 pareri e assunto altre 7 determinazioni ad altro titolo

LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI INFORMATIVI E L'ESAME DEGLI ESITI

Il Comitato verifica il rispetto degli obblighi informativi stabiliti dalle clausole valutative e ne esamina gli esiti. Dalla sua istituzione nel settembre 2010, anche a seguito delle sue iniziative, sono pervenute dalla Giunta regionale 53 relazioni previste da clausole valutative. Sempre su propria sollecitazione, il Comitato ha inoltre ricevuto dalla Giunta regionale 7 informative e 5 relazioni dell'Assessore competente sulle politiche promosse da leggi regionali recanti clausola valutativa, nonché una relazione sullo stato di attuazione del piano di tutela delle acque.

A seguito della presentazione nel 2011 della relazione della Giunta relativa alla clausola valutativa della Legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive", la Commissione competente per materia ha stabilito di collegare la discussione sui contenuti della relazione all'espressione del parere preventivo vincolante in merito alla proposta del nuovo Programma pluriennale di intervento per le attività produttive che, dunque, è stato espresso anche sulla base delle informazioni tratte dalla relazione presentata e discussa. La legge regionale 25 marzo 2013, n. 3 "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia" è stata il primo caso in Italia nel quale una legge è stata modificata anche sulla base della valutazione emersa a seguito di una clausola valutativa. A seguito dell'informativa in merito alla clausola valutativa di cui alla legge regionale 14 ottobre 2008, n. 30 "Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto", il Comitato ha inoltre assunto nel 2017 proprie determinazioni, inviando una relazione alla Commissione competente per materia.

LA MISSIONE VALUTATIVA SULLE POLITICHE A SOSTEGNO DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE

Le missioni valutative sono iniziative di approfondimento che realizzano il controllo sull'attuazione delle leggi e la valutazione delle politiche, svolte con modalità che assicurano l'imparzialità, la terzietà e la qualità scientifica. Il Comitato ha promosso nel 2011 una missione valutativa sulle politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione del sistema produttivo locale, svoltasi successivamente come approfondimento valutativo da

parte della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome nell'ambito del progetto CAPIRe – Controllo delle Assemblee sulle Politiche e gli Interventi Regionali. La ricerca, svolta dall'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche - ASVAPP sostenuta dall'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte - IRES Piemonte, si è concentrata in particolare sull'analisi degli effetti degli interventi per le piattaforme tecnologiche, che sono network di imprese e centri di ricerca pubblici e privati che collaborano per realizzare progetti di ricerca considerati strategici dal decisore pubblico.

L'INDIVIDUAZIONE DELLE ESIGENZE CONOSCITIVE E IL RAPPORTO CON IRES PIEMONTE

Il Comitato ha promosso modifiche alla legge regionale 3 settembre 1991, n. 43 che disciplina l'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte - IRES Piemonte, approvate nel 2016. A seguito di queste modifiche il Comitato è coinvolto nel processo di approvazione dei programmi di ricerca annuali e pluriennali dell'ente strumentale di ricerca della Regione Piemonte. Il Comitato ha già espresso il proprio parere sui programmi annuali di ricerca 2016 e 2017 e sul programma pluriennale di ricerca 2017-2019. Il Comitato, come previsto dalle modifiche del Regolamento interno del 2016, ha in particolare individuato le esigenze conoscitive del Consiglio inerenti la funzione di controllo di cui all'articolo 71, comma 1, dello Statuto per gli anni 2017-2019, che sono entrate a far parte della richiamata programmazione di IRES Piemonte.

Nell'ambito di queste esigenze conoscitive, il Comitato ha già provveduto ad approfondire con IRES Piemonte la tematica delle politiche di sostegno alla competitività della montagna e delle aree a marginalità geografica, con particolare riguardo alla fiscalità agevolata e alle altre agevolazioni burocratiche a favore della montagna e delle aree a marginalità geografica maggiormente caratterizzate da disagio economico e occupazionale, nonché la tematica della suddivisione territoriale nelle varie sfere di competenza della governance territoriale piemontese. IRES Piemonte ha inoltre presentato al Comitato lo studio "La stretta strada dell'autonomia tributaria delle Regioni a Statuto ordinario. Una riflessione a partire dagli effetti delle manovre proprie sull'IRAP nel 2015", per soddisfare la richiesta di ulteriore approfondimento avanzata dal Comitato.

LE INIZIATIVE DI STUDIO E DIVULGAZIONE

Il Comitato favorisce e cura la divulgazione delle proprie attività, promuove e coordina l'effettuazione di iniziative e di collaborazioni anche interistituzionali inerenti lo studio e la divulgazione degli strumenti di qualità normativa. Il Comitato ha promosso nel 2011 un incontro di approfondimento con ASVAPP sulla valutazione delle politiche pubbliche rivolto a tutti i Consiglieri regionali piemontesi e un convegno su "Media e politiche pubbliche" con il Laboratorio di Politiche del Consorzio universitario COREP, l'Osservatorio sulla comunicazione politica del Dipartimento di Studi Politici dell'Università di Torino, progetto CAPIRe. Nel 2012 il Comitato ha promosso un convegno di carattere seminariale su "Valutazione delle politiche regionali a sostegno del territorio montano nel periodo 2000-2006", sulla base dello studio di NUVAL Regione Piemonte e IRES Piemonte e un incontro su realtà e prospettive della valutazione delle politiche rivolto agli studenti del Master universitario di II livello in Analisi delle Politiche Pubbliche – MAPP. Nel 2014 il Comitato ha contribuito a promuovere un convegno su "La valutazione delle politiche regionali. Il caso della formazione professionale".

ALTRE INIZIATIVE

Nel Comitato hanno avuto origine diverse altre importanti iniziative. Si può ricordare che nel 2013 si è svolta una sessione straordinaria del Consiglio regionale sulle tematiche relative al lavoro, scaturita da un incontro di approfondimento del Comitato con l'Assessore competente in materia, e che nel 2014 è stata approvata dal Consiglio regionale all'unanimità la mozione n. 1141 "Per un impiego diffuso degli strumenti di qualità della normazione e di valutazione delle politiche pubbliche", originata in seno al Comitato.